

Dal Messaggio di Papa Leone XIV per la 59ª Giornata Mondiale della Pace, 1º gennaio 2026

“La pace sia con tutti voi: verso una pace “disarmata e disarmante”»

“La pace sia con te!”. Questo antichissimo saluto, ancora oggi quotidiano in molte culture, la sera di Pasqua si è riempito di nuovo vigore sulle labbra di Gesù risorto. «Pace a voi» (Gv 20, 19.21) è la sua Parola che non soltanto augura, ma realizza un definitivo cambiamento in chi la accoglie e così in tutta la realtà. Per questo i successori degli Apostoli danno voce ogni giorno e in tutto il mondo alla più silenziosa rivoluzione: “La pace sia con voi!”. Fin dalla sera della mia elezione a Vescovo di Roma, ho voluto inserire il mio saluto in questo corale annuncio. E desidero ribadirlo: questa è la pace del Cristo risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente...

La pace ha il respiro dell’eterno: mentre al male si grida “basta”, alla pace si sussurra “per sempre”. In questo orizzonte ci ha introdotti il Risorto. In questo presentimento vivono le operatrici e gli operatori di pace che, nel dramma di quella che Papa Francesco ha definito “terza guerra mondiale a pezzi”, ancora resistono alla contaminazione delle tenebre, come sentinelle nella notte. Il contrario, cioè dimenticare la luce, è purtroppo possibile: si perde allora di realismo, cedendo a una rappresentazione del mondo parziale e distorta, nel segno delle tenebre e della paura. Non sono pochi oggi a chiamare realistiche le narrazioni prive di speranza, cieche alla bellezza altrui, dimentiche della grazia di Dio che opera sempre nei cuori umani, per quanto feriti dal peccato. Sant’Agostino esortava i cristiani a intrecciare un’indissolubile amicizia con la pace, affinché, custodendola nell’intimo del loro spirito, potessero irradiarne tutt’intorno il luminoso calore. Egli, indirizzandosi alla sua comunità, così scriveva: «Se volete attirare gli altri alla pace, abbiate voi per primi; siate voi anzitutto saldi nella pace. Per infiammarne gli altri dovete averne voi, all’interno, il lume acceso».

Sia che abbiamo il dono della fede, sia che ci sembri di non averlo, cari fratelli e sorelle, apriamoci alla pace! Accogliamola e riconosciamola, piuttosto che considerarla lontana e impossibile. Prima di essere una meta, la pace è una presenza e un cammino. Seppure contrastata sia dentro sia fuori di noi, come una piccola fiamma minacciata dalla tempesta, custodiamola senza dimenticare i nomi e le storie di chi ce l’ha testimoniata. È un principio che guida e determina le nostre scelte. Anche nei luoghi in cui rimangono soltanto macerie e dove la disperazione sembra inevitabile, proprio oggi troviamo chi non ha dimenticato la pace.



**PARROCCHIA SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA
38030 ROVERÈ DELLA LUNA**

Piazza Unità d’Italia, 8 - telefono: 0461 65 85 44

sito internet: www.roveredellaluna.diocesitn.it

e-mail: roveredellaluna@parrocchietn.it

n. 46/25 Festa della Santa Famiglia – Domenica 28 dicembre 2025

ACCOGLIERE!

La Santa Famiglia non ci viene presentata nella serena quiete del presepe, ma come succede a tante famiglie del nostro tempo nel mondo, si trova alle prese con difficoltà, con decisioni da prendere, con scelte da compiere, nel disagio di una fuga, di un esilio, del sentirsi profughi. Non ostante questo, provo sempre un senso di disagio, quasi di difficoltà a proporre la famiglia di Nazaret come modello. Per certi aspetti essa è così lontana da noi, è così straordinaria: un padre “putativo”, che non “conosce” la moglie; una madre sempre vergine; un figlio, che è Figlio di Dio...

Quale modello, quale esempio? Eppure la Chiesa insiste nel presentarcela: perché? In questa nostra società, contrassegnata da nuove proposte e realtà di famiglia, da tante situazioni rimaste per anni soffocate o tenute nascoste e oggi venute alla ribalta in modo così forte e addirittura violento, noi ricordiamo che c’è un progetto di Dio da accogliere e da tenere presente: quella comunione d’amore che è Dio stesso. Un’accoglienza da esprimere anzitutto nel rispetto e nella stima reciproca come chiedono il libro sapienziale del Siracide e la pagina di San Paolo ai Colossesi. La parola d’ordine è: accogliere. Giuseppe accoglie un progetto più grande di lui; Maria accoglie una presenza che le sconvolge la vita; Gesù stesso accoglie la volontà del Padre di salvare per questa via l’intera famiglia umana. Per questo nel Rito del Matrimonio da qualche anno non si dice più *io prendo te*, ma *io accolgo te!*

Accogliere che vuol dire cercare di capire, di comprendere gli altri, le loro situazioni con un amore che porta a ritenere l’altro sempre più grande, più importante di me. Come fanno un papà e una mamma verso i loro figli. Accogliere vuol dire amare e quindi anche avere il coraggio di dire la verità sulla famiglia, sul matrimonio, sul sacramento e sulle sue esigenze, senza mai condannare definitivamente le persone. Non tocca a noi condannare! La Chiesa, sull’esempio di Gesù, ci ha sempre insegnato a condannare il peccato e non il peccatore. A noi tocca far sapere che Dio ama ogni uomo e ogni donna e li accoglie nella verità e nella sincerità della loro adesione a lui.

San Giuseppe era sì attento ad accogliere la voce, le ispirazioni dell’Angelo, che di tanto in tanto a nome di Dio gli dava una “dritta”, ma era anche attento ai “segni dei tempi” alle situazioni contingenti. Come sua moglie, Maria, anche lui sapeva confrontare nel suo cuore la parola di Dio e i fatti della vita!

Don Giulio

A tutti l’augurio di un buon anno nuovo, benedetto dal Signore!

ORARI delle CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI: Santa Messa secondo gli orari riportati giorno per giorno a Mezzocorona e Roverè della Luna.

MESSA FESTIVA della VIGILIA: sabato e viglie ore 18.00 a Roverè della Luna (ore 19.30 in chiesa a Mezzocorona).

MESSE FESTIVE: domeniche e feste ad ore 10.30 a Roverè della Luna (ore 9.00 e 18.00 in chiesa a Mezzocorona).

CELEBRAZIONI LITURGICHE

della settimana **dal 28 dicembre 2025 al 04 gennaio 2026**

Giorno	ora	oggetto e luogo della celebrazione
<u>DOMENICA 28.12</u> <u>SANTA FAMIGLIA</u>	10.30	Santa Messa
LUNEDÌ 29.12	16.00	<i>Santa Messa in Casa di Riposo a Mezzocorona</i>
MARTEDÌ 30.12	08.00	Santa Messa a Roverè della Luna
MERCOLEDÌ 31 dicembre	18.00	SANTA MESSA solenne e <i>Te, Deum</i> di ringraziamento al termine dell'anno civile
GIOVEDÌ 01 gennaio 2026	10.30	Solennità di MARIA, MADRE DI DIO <i>Giornata della Pace</i> Santa Messa solenne
SABATO 03.12	18.00	Santa Messa festiva
<u>DOMENICA</u> <u>04 gennaio 2026</u> <u>Il domenica dopo Natale</u>	10.30	Santa Messa

- ✓ Martedì 31 dicembre, secondo un'antica tradizione, le campane a mezzanotte saluteranno l'anno che muore e daranno il benvenuto al nuovo anno!
- ✓ Venerdì 02 gennaio, partendo dalla chiesa di Mezzocorona verso la Grotta ad ore 20.30: **CAMMINATA PER LA PACE**, con il Messaggio di Papa Leone per la Giornata della Pace: *«La pace sia con tutti voi: verso una pace «disarmata e disarmante»».*

INTENZIONI di Sante MESSE

prenotate in Ufficio Parrocchiale

Le intenzioni per le MESSE non celebrate nella chiesa di Roverè della Luna sono assegnate a fra Oscar Girardi e ai suoi confratelli in Africa.

- Dom 28/12 Per la Comunità** – Fadanelli Carmen – Ferrari Albino e Bruna – Mitterhoffer Giovanni – Grazioli Lucillo con Albertina e Boratti Ottorino – Fontana Maria Luisa – intenzione offerente.
- Mar 30/12 Togn Valeria – intenzioni offerente.
- Mer 31/12 def. famiglia Bertolini – Bertolini Vittorio e Maria – Barbi Franz.
- Gio 01/01/2026 **Per la Comunità** – Baldo Renata – Todeschi Gemma e Livio.
- Sab 03/01 Pedot Tullio – Kaswalder Maria e Palmo – per gli ammalati.
- Dom 04/01 Per la Comunità** – Ann. Ferrari Alfredo – Ferrari Silvio e Teresa - Soci vivi e defunti donatori AVIS – Fontana Maria Luisa e Antonella – Famiglia Boratti Giovanni, Luigia e Gianfranco.

OFFERTE

Per offerte alla Caritas, alle Missioni, all'Oratorio, alla Chiesa e per intenzioni di Sante Messe rivolgersi all'Ufficio Parrocchiale.

Le offerte per lavori all'ORATORIO e alla CHIESA si possono effettuare anche presso la Cassa Rurale: IBAN IT34 B 08282 35370 0000 42072138. Per la comunità missionaria di fra Oscar Girardi: Cassa Rurale IBAN IT25 Y 08282 35370 0000 42071919.

+++

I **“Cantori della Stella”** sono disponibili e a recarsi nelle case di chi lo desidera nel **pomeriggio di lunedì 29 dicembre 2025 e venerdì 02 gennaio 2026**. Per ricevere la loro visita si prega di prenotarsi entro sabato 27 dicembre 2025 comunicandolo al n. 340 465 9734. Grazie.

+++

L'Ufficio parrocchiale è aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00; il parroco è presente di solito al mattino del martedì o su appuntamento.

Si ringrazia la CASSA RURALE Val di Non Rotaliana e Giovo per la sponsorizzazione del Notiziario Parrocchiale